

FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA E SCUOLE: UNA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PER COSTRUIRE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

LA CULTURA E LA PRATICA DELL'ACCOGLIENZA NELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

L'accoglienza è alla base dell'esperienza scolastica. La scuola "prende con sé", "fa spazio" e così aiuta i bambini, i ragazzi, gli adulti a crescere insieme in umanità per diventare cittadini sovrani.

Non si attua solo il primo giorno di scuola; è il modo di costruire le relazioni nella quotidianità.

La scuola "accoglie" i bambini e i ragazzi costruendo con loro le chiavi culturali che permetteranno di comprendere il mondo in cui stanno vivendo e in cui saranno chiamati ad assumersi responsabilità come cittadini adulti.

Ogni giorno gli insegnanti e gli allievi si accolgono per essere consapevolmente e responsabilmente co-protagonisti della vita scolastica.

Ma l'accogliersi non è fine a se stesso; è una prerogativa dei percorsi di formazione culturale in cui viene valorizzata la dimensione sociale dell'apprendimento.

L'accoglienza è anche un orientamento per affrontare le problematiche legate alla migrazione, che hanno segnato la storia dell'umanità e che stanno segnando il nostro mondo; rappresentano un importante ambito della formazione culturale di cui la scuola è garante.

Le scuole rappresentano dunque un luogo/tempo formativo fondamentale per la costruzione della cultura sulla mobilità umana. È compresa nelle attività interne ai curricula disciplinari in quanto i fenomeni migratori sono parte di tanti percorsi di studio. Può rappresentare un tema, con forte valenza culturale e sociale, da affrontare in "aree di progetto" in cui lo studio diventa una vera esperienza culturale.

IL FESTIVAL DELL'ACCOGLIENZA

Il Festival dell'Accoglienza è un'iniziativa che la **Pastorale dei Migranti dell'Arcidiocesi di Torino** e dell'**Associazione Generazioni Migranti APS – ETS** promuovono dal 2020 per rafforzare il loro lavoro di riflessione e sensibilizzazione del territorio sui temi della mobilità umana e dell'accoglienza ([qui](#) tutte le edizioni).

Il Festival rappresenta un'occasione per fermarsi a riflettere sui significati profondi del verbo "accogliere", sulle pratiche formali e informali dell'accoglienza, sugli ostacoli e sulle sfide per costruire territori inclusivi.

→ **RIVIVI IL FESTIVAL 2025:** Video "[FdA 2025: La speranza è una radice](#)"

→ **REPORT V EDIZIONE:** [Report FdA 2025](#)

LA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

La significativa convergenza tra il lavoro della scuola e le iniziative del Festival dell'Accoglienza rende auspicabile costruire percorsi di collaborazione con il comune obiettivo di contribuire allo sviluppo della cultura dell'accoglienza.

La proposta che si vuole sostenere non si orienta nella direzione di un ulteriore "progetto" costruito all'esterno e sostitutivo o aggiuntivo di attività curricolari bensì come un'opportunità per gli insegnanti di potersi confrontare con

risorse culturali presenti nel territorio per la costruzione di percorsi didattici pienamente inseriti nei curricoli.

Il Festival dell'Accoglienza può rendere disponibili i contributi di operatori sociali, artisti, scrittori, filosofi, teologi, docenti, volontarie e volontari, ma soprattutto le testimonianze di coloro che conoscono direttamente, nella loro esperienza, il fenomeno delle migrazioni e il complesso processo di interazione tra culture.

Durante l'anno scolastico le scuole possono utilizzare tali contributi nella progettazione, costruzione e realizzazione di percorsi didattici curricolari che possono diventare parte integrante del Festival chiudendo, in tal modo, il cerchio collaborativo.

I percorsi di collaborazione

Si possono individuare alcuni piani in cui tradurre operativamente il lavoro delle scuole in iniziative del Festival dell'Accoglienza:

- **NOVITÀ 2026 Benvenuti nella scuola dei grandi - Lunedì 26 ottobre 2026 presso Teatro Colosseo**

In collaborazione con Fondazione della Felicità | All'inizio dell'anno scolastico la scuola e la Città di Torino, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle politiche giovanili, accolgono i ragazzi che passano dal primo al secondo ciclo di studi. In un evento pubblico presso il Teatro Colosseo (Via Madama Cristina, 71 - Torino) i nuovi studenti della scuola secondaria di secondo grado di Torino e prima cintura si incontrano con personalità della cultura per sentirsi benvenuti nella scuola dei grandi in cui continuare a crescere. Conduce **Walter Rolfo**, Presidente Fondazione della Felicità.

- **Le scuole raccontano l'accoglienza**

Suole del primo, del secondo ciclo e CPIA aprono le proprie porte per raccontare l'accoglienza quotidiana tra bellezza, difficoltà e sfide educative. Quest'anno, in particolare, accenderemo i riflettori sulla Città di Settimo Torinese.

Proponiamo:

- **Accogliere i bambini che a scuola diventano piccoli cittadini >> Ha aderito: I.C. I Settimo**

Con la scuola entra nella storia di un bambino un nuovo personaggio. Non è un amico dei genitori, è uno sconosciuto che però ben presto diventerà il "maestro" o la "maestra" e lo accompagnerà a diventare, con altri bambini, un piccolo cittadino.

- **Accogliere i ragazzi che sperimentano il diventare adulti >> Ha aderito: I.I.S. Settimo**

Nella scuola del secondo ciclo entrano ragazzi di 14 anni e usciranno giovani adulti. La scuola li accompagnerà a sperimentare il passaggio dalla tutela all'acquisizione della capacità di essere autonomi e, in quanto responsabili, più liberi.

- **Accogliere gli adulti che ricominciano dalla scuola >> Ha aderito: CPIA 4 Settimo**

La scuola è un bene che può accompagnare tutta la nostra vita, anche quando siamo adulti e abbiamo bisogno

di completare la nostra formazione culturale. Ma cosa deve essere la scuola nell'età adulta? I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) rappresentano un'importante innovazione per rendere la scuola un vero presidio di cittadinanza consapevole.

→ Le iniziative delle scuole del territorio di Settimo Torinese culminano in una **tavola rotonda nella mattinata di giovedì 29 ottobre presso la Sala Levi della Biblioteca Archimede di Settimo (Piazza Campidoglio, 50)** a cui interverranno **Dirigenti, Insegnanti, Studenti, Genitori, Educatori** che partecipano al progetto di scuola nonché rappresentanti dell'Amministrazione della **Città di Settimo, Fondazione Comunità Solidale ETS e La Casa dei Popoli** per confrontarsi e ragionare insieme sulle pratiche e sul modello emergente di accoglienza.

Anche l'Università sottolinea il valore dell'accoglienza con il consueto incontro di benvenuto per i nuovi studenti arrivati a Torino:

- Accogliere i giovani nei percorsi universitari >> International Students Gathering - Venerdì 23 ottobre 2026 presso Pastorale Migranti - Via Cottolengo, 24bis - Torino

In collaborazione con Università di Torino, Politecnico di Torino, Rete PIUAEI (Piemonte Università Accoglienti Eque Inclusive), Collegio Carlo Alberto, Pastorale Giovanile - Arcidiocesi di Torino e associazioni studentesche | Una grande festa di benvenuto con stand di associazioni universitarie, laboratori e attività musicali per i nuovi studenti internazionali arrivati a Torino: un momento per sentirsi accolti, incontrare coetanei da tutto il mondo e scoprire le realtà associative che animano la vita universitaria torinese.

Con **Roberta Ricucci**, Referente rete PIUAEI, **Alessandra Fiorio Pla**, Università di Torino, **Claudia De Giorgi**, Politecnico di Torino, **Giovanni Bert**, Collegio Carlo Alberto, e **Francesca Vinciarelli**, Pastorale Universitaria.

Proponiamo, inoltre, alle classi i seguenti incontri tematici insieme ad esperti che potranno dialogare con gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di II grado (14-19 anni):

- **Parole per fare accoglienza - Martedì 27 ottobre 2026 presso Biblioteca Civica I. Calvino - Lungo Dora Agrigento, 94 - Torino**

Chiediamo ai ragazzi che iniziano l'anno scolastico di *andare a cercare insieme le parole per fare accoglienza* e aiutare la classe a diventare una comunità operosa.

Se tante classi adottano, all'inizio dell'anno scolastico, una parola per concretizzare l'accogliersi e ne definiscono il significato (anche in forma multimodale) si può costruire un **VOCABOLARIO DEL FARE ACCOGLIENZA** da accrescere con nuove voci ad ogni nuovo anno scolastico come bene comune.

Con **Grace Fainelli** e **Espérance Hakuzwimana**, Na.Co. Narrazioni Contaminate, autrici.

- **Rotte di guerra: le migrazioni che attraversano i conflitti - Mercoledì 28 ottobre 2026 presso Biblioteca Civica Cesare Pavese - Via Candiolo, 79 - Torino**

Le scuole rappresentano un crogiolo fondamentale per la costruzione della cultura dell'umanità che è da sempre in cammino. I percorsi di studio progettati e realizzati a scuola vengono presentati e approfonditi con esperti e testimoni nel corso di una mattinata del Festival, per capire le migrazioni oggi tra guerre, diritti e disuguaglianze.

In dialogo con le classi **Gianluca Solera**, autore di "Prima dell'apocalisse. I codici della speranza" (Castelvecchi Editore, 2025), già consigliere politico al Parlamento Europeo.

- **Elogio della mitezza. Leggere Norberto Bobbio oggi - date da concordare con i docenti**

A partire da "Elogio della mitezza" di Norberto Bobbio, due classi, accompagnate da **Angela La Rotella**, si confrontano con una virtù apparentemente fragile, ma capace di mettere in discussione le logiche della forza, della sopraffazione e del potere. Una lettura condivisa per portare le parole di Bobbio nel presente

Inoltre proponiamo gratuitamente lo spettacolo:

- **"La storia delle migrazioni in Europa vista dal futuro" - Lunedì 5 ottobre, ore 10:00 - 12:00: "Il Secolo è Mobile - Auditorium "Livatino" - Via Montessori, 2 - Chieri (TO)**

A cura di ASCS e Associazione Culturale Vera Nocentini, con il Patrocinio del Comune di Chieri | Monologo multimediale di e con **Gabriele Del Grande** che intreccia teatro e giornalismo, per ripercorrere un secolo di migrazioni in Europa attraverso immagini, testimonianze e narrazione. Un viaggio che attraversa il Novecento e arriva fino ai nostri giorni, raccontando come gli spostamenti delle persone abbiano contribuito a plasmare la storia del continente e le sue trasformazioni sociali, culturali e politiche. Tra memoria e attualità, lo spettacolo invita il pubblico a superare i luoghi comuni, interrogandosi sul significato dei confini, della mobilità e dell'appartenenza. Un'occasione per riflettere su un fenomeno che continua a segnare il nostro presente e a orientare le sfide del futuro. Introduzione a cura di **Marcella Filippa**, Direttrice Associazione Culturale Vera Nocentini.

PER PARTECIPARE, SCRIVERE A chieri@ascs.it

Proponiamo, infine, per gli insegnanti:

- **Seminario sulla cultura dell'accoglienza e l'intercultura - novembre/dicembre 2026**

In collaborazione con il **Centro Interculturale della Città di Torino**, un seminario di studio per approfondire le tematiche che compongono la cultura dell'accoglienza e dell'intercultura con particolare riferimento alle dimensioni della mobilità umana. *Programma, data e sede in via di definizione.*

Strumenti per costruire la memoria delle attività di collaborazione

1. Vocabolario (multimediale) delle Parole per fare Accoglienza

Le parole sono pietre, danno vita al nostro pensiero e alla nostra azione, per questo è importante conoscerle in profondità e usarle in modo appropriato anche per smascherare la loro manomissione. Come afferma Gianrico Carofiglio salvare le parole significa essere cittadini liberi.

Il grappolo di parole che qui si propone di difendere e valorizzare è quello che si usa per accogliere.

In collaborazione con le scuole, si raccolgono le parole individuate dai bambini e dai ragazzi e le relative definizioni costruite.

Sono definizioni che possono avere forme multimodali (testi, musica, video, immagini, power point...)

Serve per aumentare la condivisione dell'atteggiamento di accoglienza e può, in generale, rappresentare uno spunto per sostenere il valore delle parole proprio nel determinare la qualità delle relazioni che reggono le comunità scolastiche.

Se il lavoro viene realizzato nei primi giorni, la parola scelta potrà continuare ad accompagnare quotidianamente l'atteggiamento di accoglienza per tutto l'anno scolastico.

2. Archivio delle attività realizzate nelle scuole

Si raccoglie la documentazione delle attività realizzate nelle scuole per valorizzarle e per renderle disponibili ad altre classi. Nella catalogazione si possono individuare alcune forme di percorsi didattici:

- attività interne ai curricoli disciplinari (i fenomeni migratori sono parte di tanti percorsi di studio)
- attività configurabili come "area di progetto" (definizione di un "problema", con forte valenza culturale, da affrontare insieme) e "aree di servizio civile" (rappresenta un'esperienza culturale e sociale "adulta" in cui la vita e lo studio non sono separati)

REFERENTI FdA PER LE SCUOLE:

- **Domenico Chiesa**
- **Giada Pettorossi** 334 162 0781
- **Simone Garbero** 345 352 2524

info@festivalaccoglienzatorino.it